



COMUNITA' PASTORALE SANTO STEFANO E SAN GIOVANNI BATTISTA

NUOVI ORARI FESTIVI DELLE SANTE MESSE DA NOVEMBRE 2026

Con l'avvio della nuova Comunità Pastorale, si è resa necessaria una revisione degli orari festivi delle Sante Messe, che attualmente sono sovrapposti nelle due parrocchie.

Un primo criterio che si è seguito nell'elaborazione di questa proposta da parte dei gruppi liturgici è stato appunto quello di differenziare gli orari, sia per dare la possibilità ai celebranti di passare eventualmente da una parrocchia all'altra, sia per offrire alla comunità un ventaglio più ampio di orari.

Proprio per questo, la novità maggiore è la proposta alla domenica di una Santa Messa serale alle ore 20.00 da celebrare nella chiesa dell'Assunta, riprendendo una proposta analoga attiva in Decanato prima del Covid e poi sospesa, lasciando la celebrazione delle ore 18.30 solo nella chiesa di San Giovanni Battista. Il Consiglio Pastorale ha approvato a titolo sperimentale questi orari, con l'impegno di una verifica nei prossimi mesi.

L'inizio è previsto per la prima domenica di novembre (1 novembre 2026), con la relativa Santa Messa vigiliare di sabato 31 ottobre.

SANTO STEFANO	SAN GIOVANNI BATTISTA
SANTA MESSA VIGILIARE DEL SABATO	
	ore 18.00
ore 18.30	
SANTE MESSE ALLA DOMENICA E FESTIVI	
ore 8.30	
	ore 9.00
ore 10.00	
	ore 11.00
ore 11.30	
	ore 18.30
ore 20.00 (Chiesa dell'Assunta)	

INFORMAZIONI UTILI

Orari Sante Messe

feriali: lunedì e venerdì ore 18.30; martedì, mercoledì, giovedì e sabato: 8.30
festive: 8.30 - 11.00 - 18.30 (prefestiva ore 18.30)
sabato dalle 16.00 alle 18.00

Orari confessioni

Orari ufficio parrocchiale
Tel. 02.2440401

lunedì 17:30 - 18:30
mercoledì 17:30 - 19:00
giovedì 17:30 - 18:30

Orari guardaroba

per consegnare indumenti IN BUONO STATO, PULITI e PIEGATI:

lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00

per chi ha bisogno indumenti, chiamare il 351.7608394:

lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00
martedì e mercoledì dalle 15.00 alle 17.00

Orari InfoPoint Caritas (via Savi, 21) - telefono: 3515726534

domenica dalle 10.45 alle 12.30
lunedì dalle 17.00 alle 18.30
mercoledì dalle 17.00 alle 18.30

Contatti

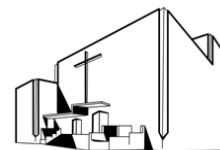
don Luciano Angaroni (parroco)
don Roberto Maier
don Stefano Formenti
don Julio Norori Jimenez
Maria Chiara Goglio

347.8719325
339.2904514
donstefanoformenti@santostefanosestosg.org
351.6538397
349.0968935

SITO INTERNET PARROCCHIA: www.sestosangiovannibattista.it

IBAN PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA: IT59B0845320706000000007422

IBAN ORATORIO SAN GIOVANNI BATTISTA: IT74H0845320706000000015538



Parrocchia San Giovanni Battista

Comunità Pastorale
Santo Stefano e San Giovanni Battista

Via U. Fogagnolo, 96
20099 Sesto San Giovanni (Mi)
ps.giovannibatti@libero.it

domenica 4 ottobre 2026

CONOSCIAMO ANCORA MEGLIO DON JULIO

Oggi pubblichiamo una intervista a don Julio Ricardo Norori Jimenez, Vicario della Comunità Pastorale "S. Stefano e S. Giovanni Battista" referente per la Parrocchia di San Giovanni Battista, dove risiede.

Don Julio è arrivato in Italia nell'ottobre 2023 insieme ad altri sacerdoti nicaraguensi incarcerati dal Governo di Managua e poi liberati grazie a un accordo con la Segreteria di Stato della Santa Sede. In questa intervista racconta la sua storia e il senso del suo Ministero.

Se dovesse raccontare in poche tappe la sua storia, da dove partirebbe?

Sono nato in una famiglia cattolica e ho vissuto tra i contadini, in Nicaragua. Ho iniziato leggendo durante le celebrazioni della Parola, perché ero uno dei pochi a saper leggere. All'inizio non pensavo al seminario: ero fidanzato, studiavo, desideravo una professione e una famiglia. Poi, durante gli anni della guerra, un amico mi invitò più volte a entrare in seminario. Dissi di sì per una scommessa: dissi al mio amico, se vince l'opposizione le elezioni del 1990 - Violeta Barrios Chamorro è stata la prima donna Presidente - vengo con te, ti accompagno. Ma se non vince, io resto qui per andare in guerra. Vinse l'opposizione e io entrai in seminario. E' stata una esperienza bellissima ed eccomi qui, 40 anni dopo quel "sì".

Quali esperienze hanno segnato il suo Ministero in Nicaragua?

Dopo il seminario sono stato ordinato diacono il giorno di San Giuseppe, il 19 marzo 1998, e poco dopo sacerdote, il 23 maggio, e nominato parroco in una zona di montagna, al confine con l'Honduras. La parrocchia comprendeva ben 126 piccoli villaggi, spesso lontani tra loro: ci si spostava a piedi, a cavallo o con il mulo, in luoghi senza luce né acqua. Celebravamo la messa, i battesimi, le confessioni, dormendo nelle comunità. È stata una scuola di Chiesa viva, dove i laici lavoravano accanto al clero e portavano avanti la vita pastorale con grande generosità. Ho svolto il servizio pastorale come parroco anche in altre comunità, sempre nella mia diocesi di Esteli. Sono stato anche insegnante di Filosofia in diversi Seminari e Università del mio Paese.

Come è arrivato a Sesto?

Nel 2023, dopo la chiusura di molte attività ecclesiali in Nicaragua, sono stato incarcerato per venti giorni. Altri sacerdoti sono rimasti in carcere anche molto più a lungo. Quando siamo arrivati a Roma, il Papa ci ha ricevuti personalmente: per me è stato un momento molto forte, un segno concreto di accoglienza e di comunione. Dato che non possiamo tornare in Nicaragua, ci è stata offerta la possibilità di scegliere dove andare a fare il nostro Ministero; alcuni hanno scelto Roma, altri la Spagna, gli Stati Uniti o il Salvador. Io ho deciso di venire nella Diocesi Ambrosiana perché qui vicino, a Rho, c'è un prete che era stato un mio parrocchiano in Nicaragua. Dal 2024 quindi ho vissuto e svolto il mio ministero come Vicario parrocchiale della Comunità Pastorale San Carlo Acutis a Cologno Monzese. E da poche settimane qui a Sesto, nella parrocchia di San Giovanni Battista.

Com'è stato l'impatto con il nostro Paese?

Non è stato facile, soprattutto per la lingua e per uno stile pastorale diverso. In Nicaragua le relazioni sono molto calde: ci si saluta dandosi la mano ogni volta, è un gesto naturale. Qui ho dovuto imparare abitudini nuove. Però la cosa più bella è stata l'accoglienza: dal primo giorno abbiamo avuto ciò di cui avevamo bisogno e le persone che ho incontrato hanno dimostrato sincero interesse nei miei confronti. Ho capito ancora di più che la Chiesa è una sola.

Che cosa l'ha sostenuta nel tempo della prova?

La preghiera. In carcere recitavo il rosario e l'Ufficio a memoria. Ho sempre sentito forte la presenza della Vergine Maria: quando non so che cosa pregare al Signore, parlo con lei, perché mi è più facile. Mi ha aiutato anche la vicinanza delle persone: una domanda, un sorriso, una parola possono sostenere molto chi si trova lontano dalla propria famiglia e dalla propria terra.

Che cosa porta oggi di questa esperienza nel suo Ministero?

La certezza che la fraternità è fondamentale per sopravvivere. Non possiamo lasciare solo l'altro, perché non sappiamo quale peso porti nel cuore, anche quando sorride. Possiamo aiutarlo con una parola, con uno sguardo tranquillo, con la presenza. Per me servire significa questo: essere accanto alle persone e aiutare in tutto ciò che è possibile, nell'obbedienza alla Chiesa.

Quali saranno i principi guida del suo servizio pastorale nella comunità?

Servire, aiutare e obbedire. Sono qui per obbedienza e credo che l'obbedienza alla Chiesa sia stata un principio decisivo nella mia vita, anche nei momenti più difficili. In carcere mi sono sentito custodito da Dio e non mi sono mai pentito. Ora desidero mettere questa esperienza al servizio della comunità che mi è affidata.

di Anna Lisa Bassi



L'AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI

Domenica 4 Ottobre:

Ore 18:45 presso l'oratorio S. Andrea - Primo incontro gruppo GIOVANI

Tema dell'anno: "Energia nucleare e Italia"

L'incontro sarà tenuto da studenti di Ingegneria Nucleare del PoliMi, con lo scopo di fornire le conoscenze basi sull'argomento in vista dell'incontro successivo con il prof. Marco Ricotti.

Ore 16 presso l'oratorio S. Luigi - Per chi suonano le campane?

Costruiamo un sonaglio a vento e facciamo merenda insieme

Lunedì 5 Ottobre: Apertura iscrizioni primo anno CATECHESI

(vedi dettagli in basso nella pagina)

Martedì 6 Ottobre: Incontro gruppo CRESIMANDI

Venerdì 9 Ottobre: PiùCheOra - Gruppo Scuola Secondaria

Domenica 11 Ottobre: Iscrizione gruppo DISCEPOLI

INIZIO DEI PERCORSI DI CATECHESI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

- **CRISTIANI** (IV anno): giovedì 15 ottobre, ore 17.00
- **AMICI** (III anno): martedì 27 ottobre, ore 17.00

Iscrizioni per il PRIMO ANNO DI CATECHESI (a partire dal secondo anno di scuola primaria) presso la parrocchia di San Giovanni Battista.

Sono aperte le iscrizioni per i bambini che desiderano iniziare il percorso di iniziazione Cristiana presso la nostra parrocchia.

Per iscrivere i vostri figli contattare **Maria Chiara Ausiliaria Diocesana al numero 349.0968935 a partire da lunedì 5 ottobre** che vi fisserà un appuntamento per conoscervi e formalizzare l'iscrizione.

Gli incontri si terranno un sabato al mese dalle 11:00 alle 12:15 a partire da gennaio con alcune specifiche che verranno presentate al momento del colloquio.

Le iscrizioni saranno aperte fino a domenica 8 novembre.



CERCHIAMO VOLONTARI

Con la ripresa delle varie attività dell'oratorio, abbiamo bisogno di persone che offrano disponibilità di tempo e il loro aiuto prezioso (anche solo una volta al mese!).

Diversi sono gli ambiti di servizio e di collaborazione:

- PiùCheOra;
- servizio al bar;
- presenza in segreteria;
- sorveglianza cortile e campo da calcio.

Ti aspettiamo: scrivici a redazione@sestosangiovannibattista.it o vieni a per fare due chiacchiere negli orari di apertura dell'oratorio.

LITURGIA DELLA PAROLA della VI Domenica dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore

LETTURA: Gb 1, 13-21

Lettura del libro di Giobbe

Un giorno accadde che, mentre i suoi figli e le sue figlie stavano mangiando e bevendo vino in casa del fratello maggiore, un messaggero venne da Giobbe e gli disse: «I buoi stavano arando e le asine pascolando vicino ad essi. I Sabei hanno fatto irruzione, li hanno portati via e hanno passato a fil di spada i guardiani. Sono scampato soltanto io per raccontartelo». Mentre egli ancora parlava, entrò un altro e disse: «Un fuoco divino è caduto dal cielo: si è appiccato alle pecore e ai guardiani e li ha divorati. Sono scampato soltanto io per raccontartelo». Mentre egli ancora parlava, entrò un altro e disse: «I Caldei hanno formato tre bande: sono piombati sopra i cammelli e li hanno portati via e hanno passato a fil di spada i guardiani. Sono scampato soltanto io per raccontartelo». Mentre egli ancora parlava, entrò un altro e disse: «I tuoi figli e le tue figlie stavano mangiando e bevendo vino in casa del loro fratello maggiore, quand'ecco un vento impetuoso si è scatenato da oltre il deserto: ha investito i quattro lati della casa, che è rovinata sui giovani e sono morti. Sono scampato soltanto io per raccontartelo». Allora Giobbe si alzò e si stracciò il mantello; si rase il capo, cadde a terra, si prostrò e disse: «Nudo uscii dal grembo di mia madre, e nudo vi ritornerò. Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore!». »

SALMO Sal 16 (17)

Volgiti a me, Signore: ascolta la mia preghiera.

Ascolta, Signore, la mia giusta causa, sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera: sulle mie labbra non c'è inganno.

Dal tuo volto venga per me il giudizio, i tuoi occhi vedano la giustizia.

Saggia il mio cuore, scrutalo nella notte, provam i al fuoco: non troverai malizia.

Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole, mostrami i prodigi della tua misericordia, tu che salvi dai nemici chi si affida alla tua destra.

EPISTOLA: 2Tm 2, 6-15

Seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Carissimo, il contadino, che lavora duramente, dev'essere il primo a raccogliere i frutti della terra. Cerca di capire quello che dico, e il Signore ti aiuterà a comprendere ogni cosa. Ricordati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio Vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore. Ma la parola di Dio non è incatenata! Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna.

Questa parola è degna di fede: Se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso. Richiama alla memoria queste cose, scongiurando davanti a Dio che si evitino le vane discussioni, le quali non giovano a nulla se non alla rovina di chi le ascolta. Sforzati di presentarti a Dio come una persona degna, un lavoratore che non deve vergognarsi e che dispensa rettamente la parola della verità.

VANGELO: Lc 17, 7-10

Lettura del Vangelo secondo Luca

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"? Non gli dirà piuttosto: "Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e sèrvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu"? Avrò forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"».

Caritas Parrocchia San Giovanni Battista

...A BRACCIA APERTE...

La Carità che ci fa Comunità

Aggiornamento sull'andamento del Fondo "A Braccia Aperte".

A fine agosto abbiamo raccolto complessivamente 17.890 €, di cui 14.560 già utilizzati, in aiuto a 20 famiglie della nostra parrocchia e per la costruzione di un pozzo in Ciad, in un villaggio di 1000 persone.

Grazie a voi e alla vostra generosità, la Parrocchia San Giovanni Battista in questi anni sta crescendo nella carità verso chi si trova in difficoltà e nel bisogno. Una Carità spesso fatta nell'anonimato, che trova un grande ringraziamento nelle persone a cui la indirizziamo e che diventa testimonianza concreta all'interno della nuova Comunità Pastorale.

In questo anno abbiamo però dovuto affrontare un calo degli operatori, soprattutto per l'INFO POINT, che è il centro vitale per tutta la nostra attività, costringendoci a limitare le aperture al pubblico.

Cogliamo allora questa occasione per chiedere se fra di voi, qualcuno abbia voglia di condividere con noi questa esperienza.

In particolare per l'Info Point l'impegno sarebbe la domenica mattina dalle 10.45 alle 12.30; il lunedì o il mercoledì dalle 17.00 alle 18.30.

Per maggiori informazioni circa il servizio da svolgere, venite a trovarci all'Info Point o mandate un messaggio al numero 351 572 6534.

**Vi aspettiamo
Gli Operatori di Caritas Parrocchiale**